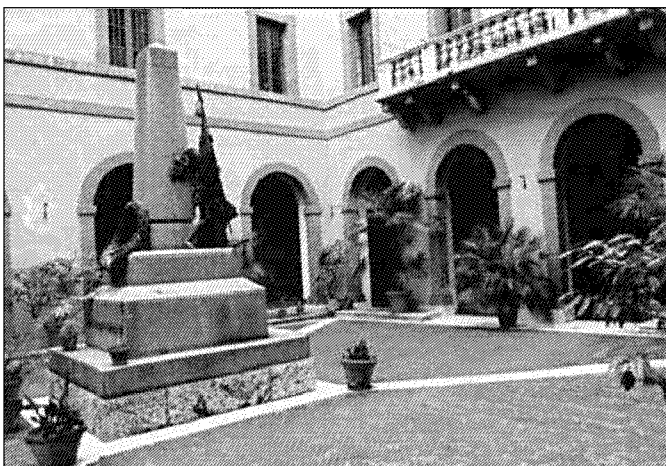


# La lettera Giovanni Grasso replica a Milani “Effetti della crisi su tutti”

SIENA - Con riferimento all'articolo di Agostino Milani sull'Università (*Corriere di Siena* del 2 gennaio), vorrei fare alcune precisazioni. Gli effetti della crisi dell'ateneo senese ricadono su tutti e, purtroppo, maggiormente sulle categorie più deboli (B e C) tra il personale tecnico ed amministrativo. Ma un costo altissimo, sperabilmente non letale per l'istituzione, lo stanno pagando anche le attività istituzionali. Come non ricordare i tanti precari della ricerca costretti ad andar via, la riduzione delle dotazioni per Dipartimenti e didattica, la cancellazione dei finanziamenti interni per la ricerca, il taglio degli assegni e delle borse di dottorato?

Un'altra doverosa precisazione è quella sulle progressioni economiche di tutti i dipendenti. Gli adeguamenti economici automatici, infatti, riguardano sia i docenti che il personale tecnico ed amministrativo; nel 2009, però, sono stati congelati per tutti a causa della voragine nei conti dell'università. Esistono anche altre progressioni: per i docenti ci sono i concorsi da ricercatore ad associato e da associato ad ordinario; per il personale tecnico ed amministrativo le progressioni orizzontali, all'interno della stessa categoria (da C1 a C2, C3,....; da D1 a D2, D3.... eccetera), e quelle verticali, da



**Ateneo** Prosegue il dibattito sullo stato dell'università

una categoria a quella superiore (da B a C; da C a D; da D ad EP). Tali progressioni di carriera - sia per il personale tecnico ed amministrativo che per i docenti - sono state bloccate perché economicamente non compatibili. Pertanto, mettere sullo stesso piano categorie non omogenee, come nell'articolo citato, è fuorviante. Infatti, gli adeguamenti economici, dovuti per legge, non sono paragonabili con le progressioni di carriera, programmabili dalle sedi. Così non è vero che sono "automatiche le progressioni dei docenti e soggette ad approvazione quelle per il personale tecnico ed amministrativo". Qualsiasi provvedimento riguardante i docenti - si tratti

di reclutamento di ricercatori, di associati o di ordinari - è soggetto ad approvazione delle Facoltà, del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, che ne accerta la copertura finanziaria. Allo stesso modo è sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione qualsiasi tipo di progressione (orizzontale e verticale) del personale tecnico ed amministrativo.

Ovviamente, le condizioni attuali dell'ateneo senese, rendono possibile solo gli adeguamenti economici, previsti dalla legge e dal contratto collettivo nazionale del lavoro, da corrispondere a tutti i dipendenti, forse, nel 2010."

**Giovanni Grasso**

